

LE ANIME INQUIETE

Le anime inquiete le riconosci da lontano.

Quella smania, quello sguardo sempre alla ricerca di qualcosa, quel fare sempre un po' frenetico.

Le anime inquiete non appartengono mai completamente a niente e nessuno.

Non sono mai del tutto qua.

Sono sempre un passo oltre...

I loro cuori non battono mai a lungo nello stesso luogo.

Nello stesso tempo.

Nello stesso letto.

I loro cervelli non riposano.

Mai.

Sono in perenne fermento, un costante lavoro di fondo che non si arresta neanche la notte.

Soprattutto, la notte.

Le anime inquiete non guardano mai in una sola direzione.

Il loro sguardo si posa su ciò che hanno di fronte e allo stesso tempo scruta lontano.

Sempre un po' più in là.

Sempre *altrove*.

Le anime inquiete non sono mai del tutto sazie.

Mai del tutto appagate.

E soprattutto mai silenziose troppo a lungo.

Hanno troppe cose da dire e troppa vita da vivere.

Le riconosci da quel vago senso di perenne stordimento con cui affrontano la vita.

Emozione dopo emozione.

Boccone dopo boccone.

Sempre un po' in bilico,

sempre un po' precarie.

Perennemente affamate di vita nuova.

A volte qualcuno si illude di aver domato un'anima inquieta.

Povero illuso...

Le anime inquiete non le tieni strette.

E nemmeno buone.

Possono sembrare domate... ma stanno solo riprendendo fiato.

Se smettono di agitarsi... è solo perché stanno per spiccare il volo.

E quando sono troppo calme ... vuol dire che sono già passate oltre.